Cod. Procedura: 4695
Sigla Progetto: ME_49_V.I. 160

Proponente: Comune di Messina – Servizio per il Territorio di Messina.

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening.

Oggetto: *Lavori di demolizione e ricostruzione nuovi cellari e ossari nel cimitero suburbano di Cumia*"- Comune di Messina (ME).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 796 del 07.08.2026

Codice procedura	4695
Classifica	ME_49_VI 160
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
Oggetto	*Lavori di demolizione e ricostruzione nuovi cellari e ossari nel cimitero suburbano di Cumia*"
Procedura finanziata	Fondio comunali
Proponente	Comune di Messina
Sede Legale	Via Catania, 118 – 98124 Messina
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Ing. Arch. Federica Chines
Progettisti	Ing. Arch. F. Chines, ing. G. Giannetto, ing. A. D'Agostino
Località del progetto	Comune di Messina Località Cumia
Data presentazione al Dipartimento	08/06/2026
Valore dell'Investimento	-
Data procedibilità	18/07/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	€ 2.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Dirigente pro tempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del dipartimento	Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	-

.

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul "D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" – art 5 – valutazione dell'incidenza – commi 1 e 2";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)"*, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario;
- il D.A. n. 367/Gab del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario

VISTA l'istanza, acquisita prot. DRA n. 43575 dell'8/06/2026, presentata dal Proponente, Comune di Messina – Dipartimento Servizi Ambientali – Servizio Cimiteri Attività Tecniche - per l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza ambientale ("VIncA") – Livello I, Screening – ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1 e ssmmii;

ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente con l'istanza e con la successiva integrazione acquisita dal DRA con prot. 45226 dell'11/06/2026:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - AVVISO AL PUBBLICO
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
35 - RELAZIONE ECOLOGICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)
PARERE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA
PARERE DI CONFORMITÀ ALLE NORME SISMICHE
TAV.1 - INQUADRAMENTO GENERALE
TAV. 2 STATO DI FATTO
TAV. 3 PROGETTO
RELAZIONE TECNICA GENERALE
NOMINA RUP
AUTORIZZAZIONE CITTÀ METROPOLIANA DI MESSINA PER LAVORI SU AREE DI LORO COMPETENZA
INTERVENTO PAVIMENTAZIONE SU AREE DI COMPETENZA CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

VISTA la nota prot. n.47308 del 17/06/2026 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame, presentato dal Dipartimento Servizio Ambientali del comune di Messina, consiste nei lavori di demolizione e ricostruzione nuovi cellari e ossari nel cimitero di Cumia del suddetto Comune;

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta dal proponente si evince che la demolizione e ricostruzione di nuovi ossari e cellari è necessaria in quanto l'esistente si presenta in un avanzato stato di degrado, manifestando evidenti segni di deterioramento strutturale. Una porzione di questo risulta già crollata, provocando una situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità per i fruitori dell'area e delle aree circostanti.

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della presente procedura ricade in agro di Messina (ME), nel cimitero di Cumia e precisamente nel foglio di mappa 19 particella "C" e strada. Coordinate geografiche: Lat. 38.171707, Long. 15.500141.




Visualizzatore
S.I.T.R. Infrastruttura dati territoriali
Portale SITR
Metadati
Cimitero Di Cumia, 98146, Mess
Mostra risultati ricerca per Cimitero ...
Legenda
Testo
Linee
Rete Natura 2000 (SIC-ZSC e ZPS) Siciliana
SIC-ZSC
ZPS
SIC-ZSC/ZPS

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE e VINCOLI TERRITORIALI

CONSIDERATO che l'area d'intervento ricade nella Rete Natura 2000 (ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina), e in aree soggette a Vincolo Paesaggistico (D.Lgs. 42/2004), tutta la fascia dei Peloritani è vincolata per i caratteri di eccezionale valore panoramico, morfologico e per la presenza di corpi idrici protetti ope legis (fiumare e torrenti); a Vincolo Idrogeologico - P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), ampie porzioni della dorsale e dei versanti di Cumia/Messina ricadono in aree classificate a pericolosità da frana elevata (P3) o molto elevata (P4), nonché in Siti di Attenzione geomorfologica per colate rapide. Qualsiasi opera strutturale richiede una specifica verifica di compatibilità geomorfologica (ex art. 17 delle NTA del PAI).

CONSIDERATO che "L'area di intervento, per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.) della Regione Sicilia, ricade all'interno dell'Area Territoriale tra il T. Fiumedinisi e Capo Peloro (102), approvato con D.P.R. n. 118 del 21/03/2011 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 22 del 20/05/2011, ed interferisce parzialmente con un Sito di Attenzione geomorfologico per suscettibilità elevata e molto elevata a colate rapide (codice SA-102-5MS-007).
Ai sensi dell'art.15 delle Norme di Attuazione del P.A.I., di cui ai sensi del D.P. n. 9/AdB del 06/05/2021, la disciplina delle aree classificate come Siti di attenzione è regolamentata dalle stesse disposizioni previste per le aree a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4. "

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Messina ha identificato l'intervento tra quelli consentiti previa verifica di compatibilità descritti al punto 21.3 delle Norme di Attuazione del P.A.I. di cui al D.P. n.9/AdB del 06/05/2021 ossia "[…] i) nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area.

CONSIDERATO che è già stato acquisito il parere di compatibilità geomorfologica n.26693 del 7 ottobre 2025 da parte dell'Autorità di Bacino Idrografico della Sicilia la quale precisa che " *poiché dallo Studio di compatibilità geomorfologica proposto si evidenzia il coinvolgimento della sede stradale nella propagazione della potenziale colata rapida, oggetto di simulazione, si invita Codesta Amm.ne Comunale a volere valutare le procedure di competenza (interventi di messa in sicurezza del versante, ecc...) per evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità*." E invita altresì l'Amministrazione comunale di Messina a "*presentare una richiesta di riclassificazione del P.A.I. per l'area di interesse, fornendo tutta la documentazione prevista dall'Appendice A delle Norme di Attuazione del P.A.I.*.";

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta si evince che il progetto nel suo complesso riguarda il muro cellario, situato sul confine sud-ovest del predetto cimitero. Il Proponente rappresenta quanto segue.

"*Il manufatto, caratterizzato da una struttura in cemento armato, attualmente accoglie un numero di 64 cellette e ossario e 20 loculi e si presenta in un avanzato stato di degrado, manifestando evidenti, segni di deterioramento strutturale. Una porzione di questo risulta già crollata, provocando una situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità per i fruitori dell'area e delle zone circostanti.*

Tale condizione rende necessario e non procrastinabile un intervento che deve contemplare la demolizione dell'attuale struttura e la sua successiva ricostruzione. Tale scelta risulta giustificata sia dal punto di vista economico che della sicurezza, poiché un intervento di consolidamento sulla struttura esistente non sarebbe né efficiente né garantirebbe un adeguato livello di stabilità nel lungo termine.

Il nuovo manufatto, destinato a sostituire quello esistente parzialmente crollato, sarà costituito da una struttura in cemento armato gettata in opera, configurata come un guscio composto da una parete principale con funzione di sostegno – in considerazione della presenza di terreno retrostante – e da setti trasversali con funzione di irrigidimento del sistema. All'interno del guscio troveranno collocazione loculi e ossari prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV).

L'uso di tale tecnologia consente di minimizzare i tempi di installazione e conseguentemente le interruzioni delle attività cimiteriali.

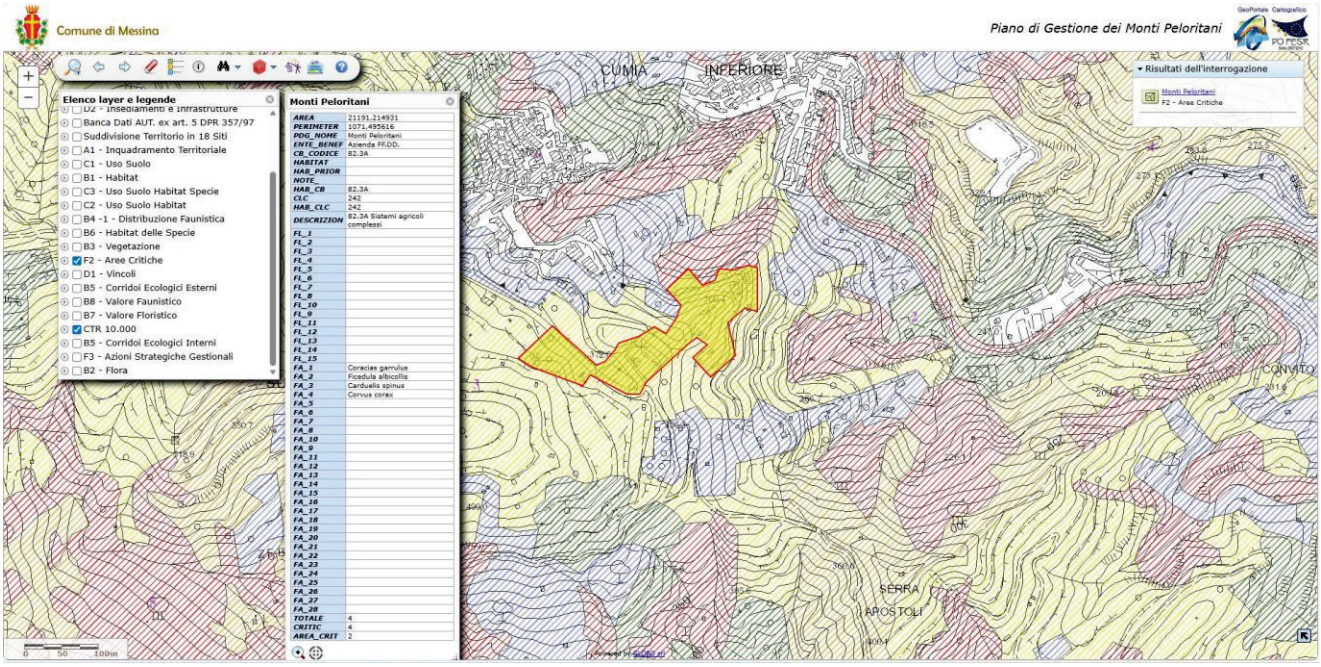
L'intervento prevede, altresì, la manutenzione straordinaria e il rifacimento della pavimentazione nell'area d'ingresso del Cimitero di Cumia per ripristinare la sicurezza e la fruibilità pedonale e veicolare. L'opera ricade nella casistica 'opere minori' (Allegato D, Delibera 106/2022) come manutenzione straordinaria di infrastruttura stradale esistente.

L'area di cantiere sarà limitata alla superficie da pavimentare. Non sono previsti depositi di materiali o olii fuori dalle aree pavimentate. I tempi di esecuzione sono stimati in 15 giorni.

Non è previsto consumo di nuovo suolo. I residui della scarifica del vecchio asfalto saranno gestiti come rifiuti speciali e conferiti a impianto autorizzato, con divieto assoluto di abbandono o interramento in loco."

CONSIDERATO che dall'analisi dell'area critica l'area ha una sensibilità medio/alta, perché è un ambiente antropizzato.

CARTA AREE CRITICHE F2



RILEVATA la rispondenza tra quanto rappresentato negli Elaborati prodotti relativamente alle opere di progetto e quanto descritto nella Relazione tecnica e nel Format proponente;

CONSIDERATO che viene prodotto il Format di Screening proponente;

VALUTATO che oggetto del presente parere sono le opere di progetto come descritte nella Relazione tecnica, nella relazione ecologica, negli elaborati progettuali e nel Format proponente,;

CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 e COERENZA CON MISURE DEL PIANO DI GESTIONE

CONSIDERATO che ricade nella Rete Natura 2000 (ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina):

CONSIDERATO che la ZPS ITA 030042 (Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare ed Area marina dello stretto di Messina), è stata istituita, con le nuove perimetrazioni il 7 ottobre 2005, entrando così a far parte della rete Natura 2000, una rete di siti pan-europea sorta per l'esigenza di proteggere sia le specie considerate di importanza primaria dall'allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, salvaguardando i loro habitat con l'istituzione di zone soggette a particolare regime di protezione (ZPS), sia gli habitat naturali, la flora e la fauna selvatica mediante le ZSC, zone speciali di conservazione, strumento indicato dalla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Nella ZPS ITA030042 e sono presenti numerosi habitat tutelati dalla Direttiva CEE 93/42, alcuni di essi, per le loro peculiarità

ambientali in precario equilibrio con l'ambiente circostante antropizzato, rischiano di scomparire, per questo motivo la loro tutela è considerata prioritaria dall'Unione Europea.

VISTO il D.D.G. 286 del 27/05/2010 e il successivo Decreto di aggiornamento D.D.G. 14 del 16/01/2024 di approvazione del Piano di Gestione "Monti Peloritani" che disciplina tutti i Siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014), l'elenco aggiornato delle ZPS è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

TENUTO CONTO del fatto che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

CONSIDERATO che ZPS ITA 030042 ricade nel territorio individuato sin dal 1989 come IBA (Important Bird Area) cod. 153, ovvero Area importante per gli Uccelli e come tale, ritenuta dalla UE, meritevole della massima tutela e di importanza strategica per la conservazione degli uccelli compreso lo spazio marino antistante alla costa settentrionale della Sicilia, sia dal lato ionico che da quello tirrenico

CONSIDERATO che gli obiettivi di conservazione rappresentano delle finalità da conseguire in un sito Natura 2000 affinché questo possa concorrere il più possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie in esso individuati, tenendo in considerazione il livello appropriato (nazionale o regionale, in base anche all'area di ripartizione dei rispettivi tipi di habitat o specie). Questi sono individuati a partire dalle informazioni ecologiche riportate nello Standard Data Form Natura 2000 per ciascun habitat e specie di Allegato I e II per i quali il sito è stato designato.

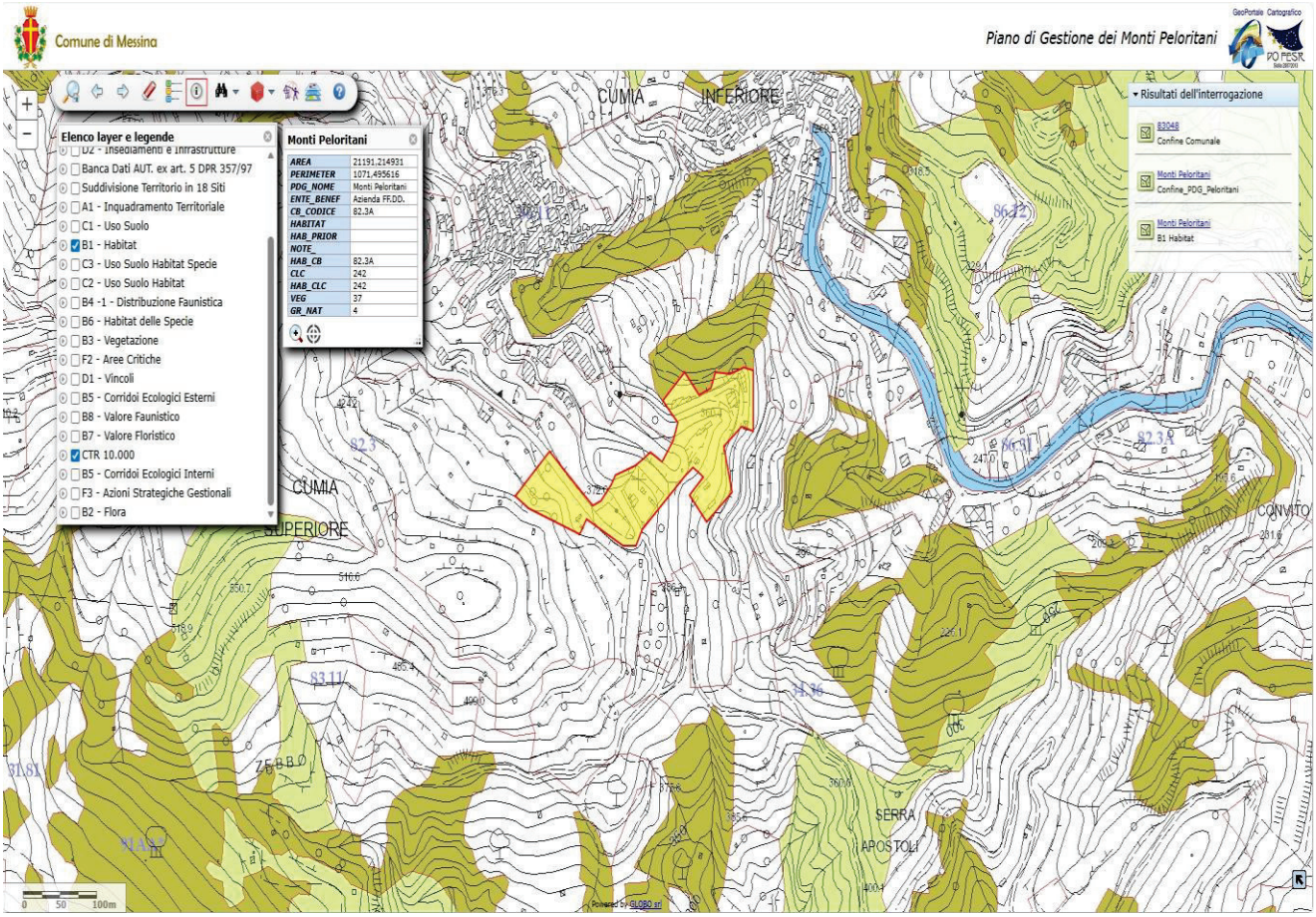
CONSIDERATO che nel territorio interessato dagli interventi ricadono i seguenti Habitat dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE (con l'asterisco sono indicati quelli prioritari):
Habitat di Prateria e Macchia Terrestre

- 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici: Garighe e macchie xerofile diffuse sui versanti più caldi ed esposti.
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea: Praterie aride di rilevante importanza per la nidificazione di uccelli diurni (es. *Alauda arvensis*).

Habitat Boschivi e di Forra

- 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba: Vegetazione ripariale che si sviluppa lungo i letti delle fiumare e dei torrenti peloritani.

- 9340 - Foreste di Quercus ilex (Leccete): Boschi sempreverdi, in molti punti ridotti a causa degli incendi storici ma in fase di graduale recupero.
- 9330 - Foreste di Quercus suber (Sugherete): Formazioni boschive di sughera localizzate prevalentemente sui suoli silicei della dorsale.

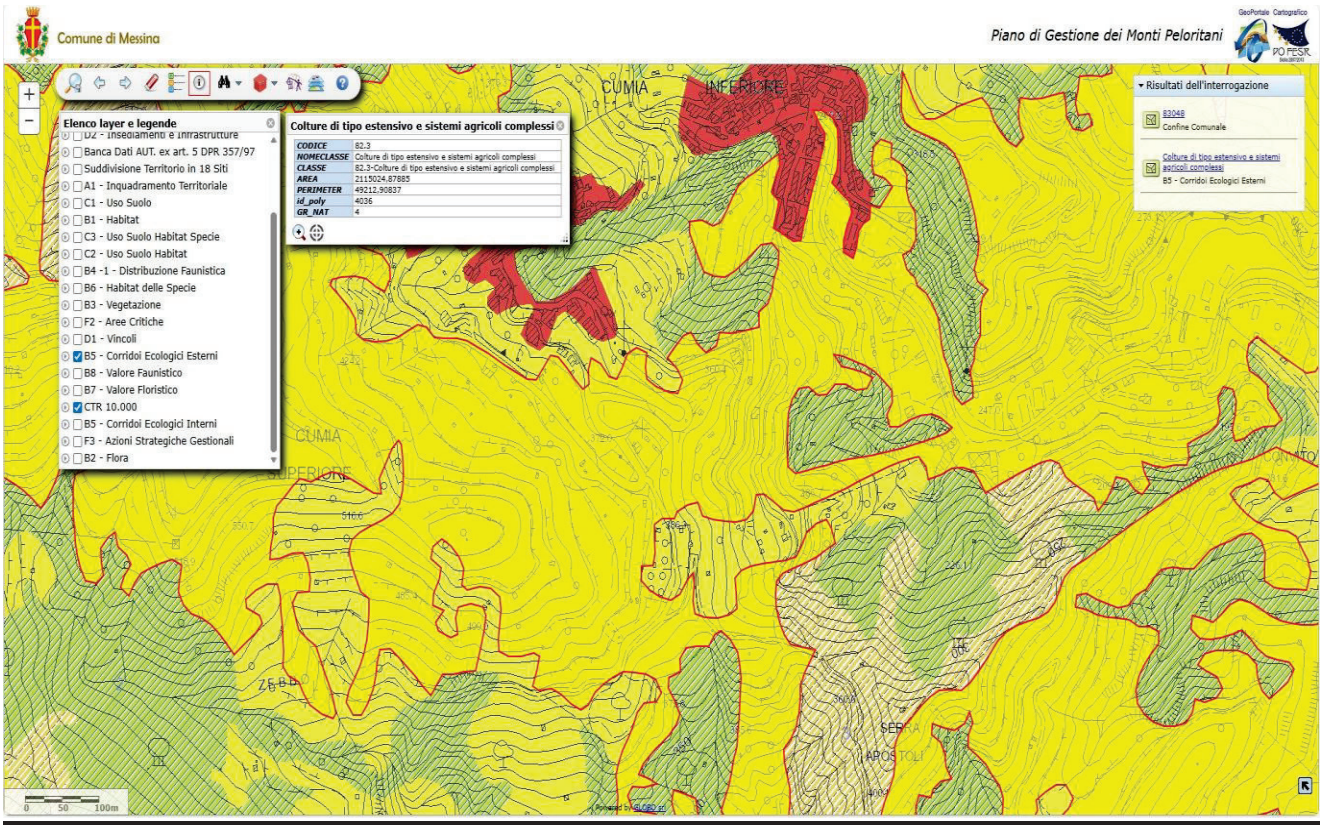


L'area ricade nella carta degli Habitat Codice Corine Biotopes 82.3A – sistemi agricoli complessi

CONSIDERATO che nell'elaborato Format Allegato 2 il Proponente afferma di aver preso visione del Piano di Gestione "Monti Peloritani";

CONSIDERATO che Il sito non ricade in alcun corridoio ecologico. L'area si trova nel contesto delle colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi

CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI B5



INTERFERENZE CON IL SITO

CONSIDERATO che, nell'elaborato Format di Screening, il proponente riporta che ha preso visione del Piano di gestione Monti Peloritani e che gli interventi sono conformi alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.

CONSIDERATO che il progetto oggetto di valutazione non interferisce in alcun modo con habitat comunitari prioritari e comunitari; non interferisce con specie floristiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat"; non interferisce negativamente con specie faunistiche inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli".

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e **VALUTATO** che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) sono i "*Lavori di demolizione e ricostruzione nuovi cellari e ossari nel cimitero suburbano di Cumia*"- Comune di Messina (ME).

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'Avviso al Pubblico il proponente riporta che gli interventi ricadono in aree interne prevalentemente nella Rete Natura 2000 (ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina). Nell'avviso precisa che la documentazione è consultabile sul Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali all'indirizzo https://si-vvi.regione.sicilia.it;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto è coerente con gli obiettivi di conservazione individuati nel Pdg Monti Peloritani, nei Formulari standard della ZPS ITA030042 e il progetto è coerente con le misure di conservazione pianificate nel Pdg per il mantenimento e/o il ripristino degli habitat e delle specie inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/2009/CE "Uccelli".

CONSIDERATO che l'intervento si è reso necessario a seguito del parziale crollo del manufatto in cemento armato causato dagli eventi meteo avversi del 10 marzo 2024, determinando una situazione di pericolo per la pubblica incolumità.

CONSIDERATO, altresì, che le opere prevedono:

- La totale demolizione della vecchia struttura degradata.
- La ricostruzione in situ, mantenendo l'esatta impronta a terra originale, di un guscio in cemento armato con funzione di sostegno del terreno retrostante.
- L'inserimento di moduli prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV) per ospitare 28 loculi e 48 ossari.
- Opere minori di manutenzione straordinaria stradale riguardanti la ripavimentazione e la scarifica dell'asfalto ammalorato nell'area antistante l'ingresso.
- La creazione di una piccola aiuola di decoro urbano all'ingresso del cimitero.
- L'abbattimento e l'esbosco di un singolo esemplare di Cupressus sempervirens (Cipresso comune) le cui radici e la cui chioma creano sollecitazioni meccaniche incompatibili con la stabilità e la cantierizzazione del muro.

CONSIDERATO e VALUTATO:

1. che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione conservativa della ZPS ITA030042, ma risponde a esigenze di sicurezza pubblica e servizi essenziali del Comune.
2. Che il consumo di suolo è assente. I lavori si sviluppano interamente sul sedime antropizzato preesistente del cimitero e della strada adiacente.
3. Che l'abbattimento del cipresso non altera specie tutelate dalle Direttive comunitarie né l'integrità degli habitat della ZPS. La nuova aiuola utilizzerà tassativamente essenze autoctone coerenti con la flora locale.
4. Che pur essendo il sito Peloritano una rotta migratoria strategica, l'entità minima del cantiere (superficie limitata), l'impiego di piccoli mezzi meccanici (mini-escavatore gommato, autocarro) e la durata temporanea delle lavorazioni (fase di cantiere stimata in 15 giorni) escludono impatti significativi di disturbo acustico e luminoso.
5. Che non si rilevano ulteriori piani o progetti concomitanti nell'area periurbana di Cumia in grado di generare effetti sinergici negativi.

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di garantire la totale assenza di incidenza ambientale, il proponente ha dichiarato l'obbligo di conformarsi alle seguenti prescrizioni standardizzate durante la fase esecutiva:

6. Delimitazione cantiere: Installazione di recinzioni mobili cieche o con rete ombreggiante ad alta densità per evitare lo sconfinamento di materiali e mitigare l'impatto visivo sull'avifauna.
7. Mitigazione polveri: Irrorazione costante dei fronti di demolizione delle strutture cementizie e copertura dei cumuli con teli impermeabili.
8. Gestione rumore: Limitazione delle attività a maggiore emissione sonora (es. martelli demolitori) esclusivamente nelle ore diurne centrali, tutelando le fasce sensibili dell'alba e del tramonto per le specie nidificanti o migratorie.
9. Sversamenti e logistica: Divieto di stoccaggio e rifornimento mezzi su suolo naturale; utilizzo di aree pavimentate con vasche di raccolta per idrocarburi e conferimento tempestivo dei residui di scarifica stradale a impianti autorizzati.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in argomento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto **NON** prevedono il consumo di suolo. I lavori si sviluppano interamente sul sedime antropizzato preesistente del cimitero e della strada adiacente senza alcuna modifica del tracciato stradale esistente:

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento non si ripete annualmente/periodicamente e che **la durata di cantiere prevista è di 15 giorni.**

TENUTO CONTO del fatto che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e zona di conservazione speciale;

CONSIDERATO e VALUTATO che le lavorazioni previste ricadono all'interno del piazzale antistante il cimitero e all'interno dello stesso cimitero e che non produrranno alcuna sensibile variazione della situazione attuale;

VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell'area sono da ritenere non rilevanti o significativi sui siti Natura 2000 interessati in quanto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimentazione (scavi);

- livellamenti o interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali.

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere di progetto prevedono un'area di cantiere che coinciderà con l'area d'intervento e l'uso di mezzi meccanici di cantiere, quali escavatore e pala meccanica che opereranno su aree pavimentate infatti il proponente dichiara che "*L'area di cantiere sarà limitata alla superficie da pavimentare. Non sono previsti depositi di materiali o olii fuori dalle aree pavimentate. I tempi di esecuzione sono stimati in 15 giorni.*
Non è previsto consumo di nuovo suolo. I residui della scarifica del vecchio asfalto saranno gestione come rifiuti speciali e conferiti a impianto autorizzato, con divieto assoluto di abbandono o interramento in loco."

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);

CONSIDERATO che le azioni previste dal progetto non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO che il Proponente dovrà rispettare quanto previsto dal PdG "Monti Peloritani";

VALUTATO che, in considerazione della tipologia e dell'entità dei lavori gli effetti sia in fase di cantiere che a regime sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che il progetto non comporta interferenze con specie di interesse comunitario, nè riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;

VALUTATO che le opere di progetto oggetto di valutazione risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Monti Peloritani" e incide positivamente sulla pressione/minaccia poiché è finalizzato salvaguardia dei siti NATURA 2000 e pertanto è coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione previste nel PdG;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per il quale il sito stesso è stato designato, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format allegato, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per i "*Lavori di demolizione e ricostruzione nuovi cellari e ossari nel cimitero suburbano di Cumia*"- – Comune di Messina (ME)".

Il Proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	INTERVENTO DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVI CELLARI E OSSARI NEL CIMITERO SUBURBANO DI CUMIA -COMUNE DI MESSINA
2	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ***X Realizzazione ex novo di strutture ed edifici*** ***X Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti*** ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro*
Proponente:	COMUNE DI MESSINA – DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI – SERVIZIO CIMITERI ATTIVITÀ TECNICHE

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **SICILIA** Comune: MESSINA (ME) Località/Frazione: - LOCALITÀ CUMIA. Indirizzo: CIMITERO DI CUMIA E AREA ANTISTANTE L'INGRESSO	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano **X Zona periurbana** ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree Naturali

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	foglio 129 part. C foglio 129 part. strada	

Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: WGS 84 – EPSG 4326	LAT.	38.171707				
	LONG.	15.500141				

Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……NON PERTINENTE……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**	
☐ Carta zonizzazione di Piano	**NO**		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	**SI**	
☐ Relazione di Piano/Programma	**NO**		☐ Cronoprogramma di dettaglio	**No**	
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici: CME	**No**	
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici: elenco prezzi e analisi	**NO**	
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		☐ piano di manutenzione	**NO**	
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**		☐ precauzioni e rischi particolari	**NO**	
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

x SI NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto nel suo complesso riguarda il muro cellario, situato sul confine sud-ovest del predetto cimitero. Il Proponente rappresenta quanto segue.
Il manufatto, caratterizzato da una struttura in cemento armato, attualmente accoglie un numero di 64 cellette e ossario e 20 loculi e si presenta in un avanzato stato di degrado, manifestando evidenti, segni di deterioramento strutturale. Una porzione di questo risulta già crollata, provocando una situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità per i fruitori dell'area e delle zone circostanti.
Tale condizione rende necessario e non procrastinabile un intervento che deve contemplare la demolizione dell'attuale struttura e la sua successiva ricostruzione. Tale scelta risulta giustificata sia dal punto di vista economico che della sicurezza, poiché un intervento di consolidamento sulla struttura esistente non sarebbe né efficiente né garantirebbe un adeguato livello di stabilità nel lungo termine.
Il nuovo manufatto, destinato a sostituire quello esistente parzialmente crollato, sarà costituito da una struttura in cemento armato gettata in opera, configurata come un guscio composto da una parete principale con funzione di sostegno – in considerazione della presenza di terreno retrostante – e da setti trasversali con funzione di irrigidimento del sistema. All'interno del guscio troveranno collocazione loculi e ossari prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV).
L'uso di tale tecnologia consente di minimizzare i tempi di installazione e conseguentemente le interruzioni delle attività cimiteriali.
L'intervento prevede, altresì, la manutenzione straordinaria e il rifacimento della pavimentazione nell'area d'ingresso del Cimitero di Cumia per ripristinare la sicurezza e la fruibilità pedonale e veicolare. L'opera ricade nella casistica 'opere minori' (Allegato D, Delibera 106/2022) come manutenzione straordinaria di infrastruttura stradale esistente.
L'area di cantiere sarà limitata alla superficie da pavimentare. Non sono previsti depositi di materiali o olii fuori dalle aree pavimentate. I tempi di esecuzione sono stimati in 15 giorni.
Non è previsto consumo di nuovo suolo. I residui della scarifica del vecchio asfalto saranno gestiti come rifiuti speciali e conferiti a impianto autorizzato, con divieto assoluto di abbandono o interramento in loco.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	”

ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**ITA030042**	**Monti_ Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e area marina dello stretto di Messina**
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		Il sito è caratterizzato da una imponente dorsale montuosa che precipita rapidamente verso il mare. È una delle rotte migratorie di avifauna più importanti del Mediterraneo centrale, specialmente per i rapaci e le cicogne (es. Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Ciconia ciconia). La forte variabilità altitudinale e l'esposizione ai venti umidi dello Stretto generano microclimi che permettono la convivenza di specie tipicamente mediterranee con lembi di vegetazione montana. Il piano di gestione per la ZPS ITA030042 (denominata "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina") è stato approvato con il Decreto Regionale n. 286 del 27 maggio 2010 e successivamente aggiornato con il DDG n. 14 del 16 gennaio 2024.	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? Si **X No**	**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge n. 934/91:** **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n.98/81 es.m.i.** **…….** Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*):

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

X Si No

- Vincolo Paesaggistico (D.Lgs. 42/2004): Tutta la fascia dei Peloritani è vincolata per i caratteri di eccezionale valore panoramico, morfologico e per la presenza di corpi idrici protetti ope legis (fiumare e torrenti).

- Vincolo Idrogeologico - P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico): Ampie porzioni della dorsale e dei versanti di Cumia/Messina ricadono in aree classificate a pericolosità da frana elevata (P3) o molto elevata (P4), nonché in *Siti di Attenzione geomorfologica per colate rapide*. Qualsiasi opera strutturale richiede una specifica verifica di compatibilità geomorfologica (ex art. 17 delle NTA del PAI).
- Vincolo di Riserva Naturale: All'interno del perimetro della ZPS è incastonata la Riserva Naturale Orientata (RNO) "Laguna di Capo Peloro". Gli interventi in quell'area specifica necessitano del preventivo Nulla Osta dell'Ente Gestore (Città Metropolitana di Messina).

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si **X** No

Se, **Si**, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

X SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – – Z.P.S. ITA030042 Monti_ Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e area marina dello stretto di Messina

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

Allegato 3

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
• 5330 - Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici: Garighe e macchie xerofile diffuse sui versanti più caldi ed esposti. • 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea: Praterie aride di rilevante importanza per la nidificazione di uccelli diurni (es. *Alauda arvensis*). • 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba: Vegetazione ripariale che si sviluppa lungo i letti delle fiumare e dei torrenti peloritani. • 9340 - Foreste di Quercus ilex (Leccete): Boschi sempreverdi, in molti punti ridotti a causa degli incendi storici ma in fase di graduale recupero. • 9330 - Foreste di Quercus suber (Sugherete): Formazioni boschive di sughera localizzate prevalentemente sui suoli silicei della dorsale. **TUTTI NON PRESENTI NELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**	(NATURA 2000 STANDARD DATA FORM)		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? SI X NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒**SI** ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

in fase di cantiere

- emissione di gas, polveri e rumori
- produzione di rifiuti

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI ☒ **NO**

Se **SI**, perché non documentate con elaborati cartografici di dettaglio

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI X**NO** Se, Si, quali: In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: nessuno

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?
NESSUNA RICHIESTA
☐ SI ☐NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
……...…….

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO

2) ……..……. ☐ SI ☐ NO

3) ……. ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
…….
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*

……
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ X**NO**

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ **NO**

se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒**X NO**

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……

……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……

……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ **No**	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: si riporta la tabella di progetto con evidenziate le colorazioni riportate nell'elaborato 1:5.000 "Sovrapposizioni Habitat -lavori"

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ **No**	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ **No**	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplar*i) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ **No**	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒**NO**

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:
……

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐SI ☒**NO**

Se **Si**, quali:

……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐SI ☒ NO

Se, Si, perché:
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐SI ☒NO

Se, Si, perché:
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐SI ☒NO

Se, Si, perché:
……
……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che l'intervento si è reso necessario a seguito del parziale crollo del manufatto in cemento armato causato dagli eventi meteo avversi del 10 marzo 2024, determinando una situazione di pericolo per la pubblica incolumità.
CONSIDERATO, altresì, che le opere prevedono:

- La totale demolizione della vecchia struttura degradata.
- La ricostruzione in situ, mantenendo l'esatta impronta a terra originale, di un guscio in cemento armato con funzione di sostegno del terreno retrostante.
- L'inserimento di moduli prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV) per ospitare 28 loculi e 48 ossari.
- Opere minori di manutenzione straordinaria stradale riguardanti la ripavimentazione e la scarifica dell'asfalto ammalorato nell'area antistante l'ingresso.
- La creazione di una piccola aiuola di decoro urbano all'ingresso del cimitero.
- L'abbattimento e l'esbosco di un singolo esemplare di Cupressus sempervirens (Cipresso comune) le cui radici e la cui chioma creano sollecitazioni meccaniche incompatibili con la stabilità e la cantierizzazione del muro.

VALUTATO:

- che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione conservativa della ZPS ITA030042, ma risponde a esigenze di sicurezza pubblica e servizi essenziali del Comune.
- Che il consumo di suolo è assente. I lavori si sviluppano interamente sul sedime antropizzato preesistente del cimitero e della strada adiacente.
- Che l'abbattimento del cipresso non altera specie tutelate dalle Direttive comunitarie né l'integrità degli habitat della ZPS. La nuova aiuola utilizzerà tassativamente essenze autoctone coerenti con la flora locale.
- Che pur essendo il sito Peloritano una rotta migratoria strategica, l'entità minima del cantiere (superficie limitata), l'impiego di piccoli mezzi meccanici (mini-escavatore gommato, autocarro) e la durata temporanea delle lavorazioni (fase di cantiere stimata) escludono impatti significativi di disturbo acustico e luminoso.
- Che non si rilevano ulteriori piani o progetti concomitanti nell'area periurbana di Cumia in grado di generare effetti sinergici negativi.

Al fine di garantire la totale assenza di incidenza ambientale, il proponente ha dichiarato l'obbligo di conformarsi alle seguenti prescrizioni standardizzate durante la fase esecutiva:

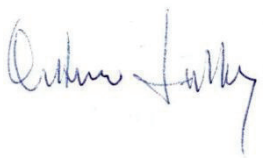
1. Delimitazione cantiere: Installazione di recinzioni mobili cieche o con rete ombreggiante ad alta densità per evitare lo sconfinamento di materiali e mitigare l'impatto visivo sull'avifauna.
2. Mitigazione polveri: Irrorazione costante dei fronti di demolizione delle strutture cementizie e copertura dei cumuli con teli impermeabili.
3. Gestione rumore: Limitazione delle attività a maggiore emissione sonora (es. martelli demolitori) esclusivamente nelle ore diurne centrali, tutelando le fasce sensibili dell'alba e del tramonto per le specie nidificanti o migratorie.
4. Sversamenti e logistica: Divieto di stoccaggio e rifornimento mezzi su suolo naturale; utilizzo di aree pavimentate con vasche di raccolta per idrocarburi e conferimento tempestivo dei residui di scarifica stradale a impianti autorizzati.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in argomento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Allegato 3

	Esito positivo	Esito negativo
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*:

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Antonino Pisciotta		Palermo 01.08.2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ADUNANZA DEL 07.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	P entra alle 13.00
2.	AMICO	Angelo	P
3.	BARATTA	Domenico	P
4.	BORDONE	Gaetano	P
5.	CASINOTTI	Antonio	Assente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	P
7.	CILONA	Renato	Assente
8.	CURRÒ	Gaetano	Assente
9.	D'AMATO	Salvatore	P esce alle 13.15
10.	DIELI	Tiziana	P
11.	D'URSO	Alessio	P
12.	FALCONE	Antonio	P esce alle 12.20
13.	FERRAÙ	Giovanni	P esce 12.30
14.	FICANO	Filippo	P esce 14.38
15.	GAMBINO	Antonino	P
16.	GENTILE	Giuseppe	P entra 11.10
17.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 10.40
18.	ILARDA	Gandolfo	P
19.	IUDICA	Carmelo	Assente
20.	LATONA	Roberto	Assente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	P
22.	MAIO	Pietro	P
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
24.	MARRONE	Roberta	P esce 14.05
25.	MARTORANA	Giuseppe	P esce 14.40
26.	MELI	Matteo	P
27.	MIGNEMI	Giuliano	P
28.	MINARDI	Francesco	P
29.	MINNELLA	Vincenzo	P
30.	MODICA	Dario	P
31.	MONTALBANO	Luigi	Assente
32.	ORIFICI	Michele	P
33.	PAGANO	Andrea	P
34.	PATANELLA	Vito	P
35.	PEDALINO	Andrea	P
36.	PELLERITO	Santino	Assente
37.	PERGOLIZZI	Michele	P
38.	PISCIOTTA	Antonino	P
39.	RANIOLO	Ignazio	P entra 10.45
40.	RONSISVALLE	Fausto	P
41.	Salemo	Giuseppe	P
42.	SALVIA	Pietro	P
43.	SANTINI	Attilio	P esce 14.05
44.	SANTORO	Giampiero	P esce 13.30
45.	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.15
46.	Sciangula	Anna	P
47.	SEIDITA	Giuseppe	P
48.	SEMILIA	Barbara	P
49.	SEMINARA	Salvatore	Assente
50.	SPINELLO	Daniele	P
51.	TOMASINO	Maria Chiara	P
52.	TORTORA	Adriano	P
53.	VERNOLA	Marcello	Assente
54.	VIOLA	Salvatore	Assente
55.	VOLPE	Gioacchino	P

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	INTERVENTO DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NUOVI CELLARI E OSSARI NEL CIMITERO SUBURBANO DI CUMIA -COMUNE DI MESSINA
2	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ***X Realizzazione ex novo di strutture ed edifici*** ***X Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti*** ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro*
Proponente:	COMUNE DI MESSINA – DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI – SERVIZIO CIMITERI ATTIVITÀ TECNICHE

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: **SICILIA** Comune: MESSINA (ME) Località/Frazione: - LOCALITÀ CUMIA. Indirizzo: CIMITERO DI CUMIA E AREA ANTISTANTE L'INGRESSO	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano **X Zona periurbana** ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree Naturali

Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	foglio 129 part. C foglio 129 part. strada	

Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: WGS 84 – EPSG 4326	LAT.	38.171707				
	LONG.	15.500141				

Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……NON PERTINENTE……

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	**SI**		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	**SI**	
☐ Carta zonizzazione di Piano	**NO**		☐ Eventuali studi ambientali disponibili	**SI**	
☐ Relazione di Piano/Programma	**NO**		☐ Cronoprogramma di dettaglio	**No**	
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici: CME	**No**	
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	**SI**		☐ Altri elaborati tecnici: elenco prezzi e analisi	**NO**	
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	**SI**		☐ piano di manutenzione	**NO**	
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	**SI**		☐ precauzioni e rischi particolari	**NO**	
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	**SI**				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

x SI NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto nel suo complesso riguarda il muro cellario, situato sul confine sud-ovest del predetto cimitero. Il Proponente rappresenta quanto segue.
Il manufatto, caratterizzato da una struttura in cemento armato, attualmente accoglie un numero di 64 cellette e ossario e 20 loculi e si presenta in un avanzato stato di degrado, manifestando evidenti, segni di deterioramento strutturale. Una porzione di questo risulta già crollata, provocando una situazione di potenziale pericolo per la pubblica incolumità per i fruitori dell'area e delle zone circostanti.
Tale condizione rende necessario e non procrastinabile un intervento che deve contemplare la demolizione dell'attuale struttura e la sua successiva ricostruzione. Tale scelta risulta giustificata sia dal punto di vista economico che della sicurezza, poiché un intervento di consolidamento sulla struttura esistente non sarebbe né efficiente né garantirebbe un adeguato livello di stabilità nel lungo termine.
Il nuovo manufatto, destinato a sostituire quello esistente parzialmente crollato, sarà costituito da una struttura in cemento armato gettata in opera, configurata come un guscio composto da una parete principale con funzione di sostegno – in considerazione della presenza di terreno retrostante – e da setti trasversali con funzione di irrigidimento del sistema. All'interno del guscio troveranno collocazione loculi e ossari prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV).
L'uso di tale tecnologia consente di minimizzare i tempi di installazione e conseguentemente le interruzioni delle attività cimiteriali.
L'intervento prevede, altresì, la manutenzione straordinaria e il rifacimento della pavimentazione nell'area d'ingresso del Cimitero di Cumia per ripristinare la sicurezza e la fruibilità pedonale e veicolare. L'opera ricade nella casistica 'opere minori' (Allegato D, Delibera 106/2022) come manutenzione straordinaria di infrastruttura stradale esistente.
L'area di cantiere sarà limitata alla superficie da pavimentare. Non sono previsti depositi di materiali o olii fuori dalle aree pavimentate. I tempi di esecuzione sono stimati in 15 giorni.
Non è previsto consumo di nuovo suolo. I residui della scarifica del vecchio asfalto saranno gestiti come rifiuti speciali e conferiti a impianto autorizzato, con divieto assoluto di abbandono o interramento in loco.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	”

ZSC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**ITA030042**	**Monti_ Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e area marina dello stretto di Messina**
		IT _ _ _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		Il sito è caratterizzato da una imponente dorsale montuosa che precipita rapidamente verso il mare. È una delle rotte migratorie di avifauna più importanti del Mediterraneo centrale, specialmente per i rapaci e le cicogne (es. Aquila chrysaetos, Pernis apivorus, Ciconia ciconia). La forte variabilità altitudinale e l'esposizione ai venti umidi dello Stretto generano microclimi che permettono la convivenza di specie tipicamente mediterranee con lembi di vegetazione montana. Il piano di gestione per la ZPS ITA030042 (denominata "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina") è stato approvato con il Decreto Regionale n. 286 del 27 maggio 2010 e successivamente aggiornato con il DDG n. 14 del 16 gennaio 2024.	

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? Si **X No**	**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge n. 934/91:** **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n.98/81 es.m.i.** **…….** Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*):

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

X Si No

- Vincolo Paesaggistico (D.Lgs. 42/2004): Tutta la fascia dei Peloritani è vincolata per i caratteri di eccezionale valore panoramico, morfologico e per la presenza di corpi idrici protetti ope legis (fiumare e torrenti).

- Vincolo Idrogeologico - P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico): Ampie porzioni della dorsale e dei versanti di Cumia/Messina ricadono in aree classificate a pericolosità da frana elevata (P3) o molto elevata (P4), nonché in *Siti di Attenzione geomorfologica per colate rapide*. Qualsiasi opera strutturale richiede una specifica verifica di compatibilità geomorfologica (ex art. 17 delle NTA del PAI).
- Vincolo di Riserva Naturale: All'interno del perimetro della ZPS è incastonata la Riserva Naturale Orientata (RNO) "Laguna di Capo Peloro". Gli interventi in quell'area specifica necessitano del preventivo Nulla Osta dell'Ente Gestore (Città Metropolitana di Messina).

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si **X** No

Se, **Si**, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

X SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*
……
……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – – Z.P.S. ITA030042 Monti_ Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennammare e area marina dello stretto di Messina

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

Allegato 3

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
• 5330 - Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici: Garighe e macchie xerofile diffuse sui versanti più caldi ed esposti. • 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea: Praterie aride di rilevante importanza per la nidificazione di uccelli diurni (es. *Alauda arvensis*). • 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba: Vegetazione ripariale che si sviluppa lungo i letti delle fiumare e dei torrenti peloritani. • 9340 - Foreste di Quercus ilex (Leccete): Boschi sempreverdi, in molti punti ridotti a causa degli incendi storici ma in fase di graduale recupero. • 9330 - Foreste di Quercus suber (Sugherete): Formazioni boschive di sughera localizzate prevalentemente sui suoli silicei della dorsale. **TUTTI NON PRESENTI NELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**	(NATURA 2000 STANDARD DATA FORM)		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? SI X NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒**SI** ☐ NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

in fase di cantiere

- emissione di gas, polveri e rumori
- produzione di rifiuti

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI ☒ **NO**

Se **SI**, perché non documentate con elaborati cartografici di dettaglio

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI X**NO** Se, Si, quali: In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: nessuno

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?
NESSUNA RICHIESTA
☐ SI ☐NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
……...…….

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO

2) ……..……. ☐ SI ☐ NO

3) ……. ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
…….
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*

……
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ X**NO**

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ **NO**

se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒**X NO**

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……

……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……

……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ **No**	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: si riporta la tabella di progetto con evidenziate le colorazioni riportate nell'elaborato 1:5.000 "Sovrapposizioni Habitat -lavori"

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ **No**	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ **No**	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplar*i) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ **No**	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒**NO**

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:
……

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐SI ☒**NO**

Se **Si**, quali:

……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐SI ☒ NO

Se, Si, perché:
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐SI ☒NO

Se, Si, perché:
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐SI ☒NO

Se, Si, perché:
……
……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che l'intervento si è reso necessario a seguito del parziale crollo del manufatto in cemento armato causato dagli eventi meteo avversi del 10 marzo 2024, determinando una situazione di pericolo per la pubblica incolumità.
CONSIDERATO, altresì, che le opere prevedono:

- La totale demolizione della vecchia struttura degradata.
- La ricostruzione in situ, mantenendo l'esatta impronta a terra originale, di un guscio in cemento armato con funzione di sostegno del terreno retrostante.
- L'inserimento di moduli prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato (CAV) per ospitare 28 loculi e 48 ossari.
- Opere minori di manutenzione straordinaria stradale riguardanti la ripavimentazione e la scarifica dell'asfalto ammalorato nell'area antistante l'ingresso.
- La creazione di una piccola aiuola di decoro urbano all'ingresso del cimitero.
- L'abbattimento e l'esbosco di un singolo esemplare di Cupressus sempervirens (Cipresso comune) le cui radici e la cui chioma creano sollecitazioni meccaniche incompatibili con la stabilità e la cantierizzazione del muro.

VALUTATO:

- che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione conservativa della ZPS ITA030042, ma risponde a esigenze di sicurezza pubblica e servizi essenziali del Comune.
- Che il consumo di suolo è assente. I lavori si sviluppano interamente sul sedime antropizzato preesistente del cimitero e della strada adiacente.
- Che l'abbattimento del cipresso non altera specie tutelate dalle Direttive comunitarie né l'integrità degli habitat della ZPS. La nuova aiuola utilizzerà tassativamente essenze autoctone coerenti con la flora locale.
- Che pur essendo il sito Peloritano una rotta migratoria strategica, l'entità minima del cantiere (superficie limitata), l'impiego di piccoli mezzi meccanici (mini-escavatore gommato, autocarro) e la durata temporanea delle lavorazioni (fase di cantiere stimata) escludono impatti significativi di disturbo acustico e luminoso.
- Che non si rilevano ulteriori piani o progetti concomitanti nell'area periurbana di Cumia in grado di generare effetti sinergici negativi.

Al fine di garantire la totale assenza di incidenza ambientale, il proponente ha dichiarato l'obbligo di conformarsi alle seguenti prescrizioni standardizzate durante la fase esecutiva:

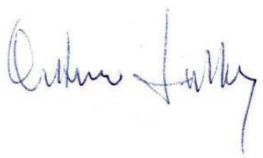
1. Delimitazione cantiere: Installazione di recinzioni mobili cieche o con rete ombreggiante ad alta densità per evitare lo sconfinamento di materiali e mitigare l'impatto visivo sull'avifauna.
2. Mitigazione polveri: Irrorazione costante dei fronti di demolizione delle strutture cementizie e copertura dei cumuli con teli impermeabili.
3. Gestione rumore: Limitazione delle attività a maggiore emissione sonora (es. martelli demolitori) esclusivamente nelle ore diurne centrali, tutelando le fasce sensibili dell'alba e del tramonto per le specie nidificanti o migratorie.
4. Sversamenti e logistica: Divieto di stoccaggio e rifornimento mezzi su suolo naturale; utilizzo di aree pavimentate con vasche di raccolta per idrocarburi e conferimento tempestivo dei residui di scarifica stradale a impianti autorizzati.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in argomento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Allegato 3

	Esito positivo	Esito negativo
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario)*:

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Antonino Pisciotta		Palermo 01.08.2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ADUNANZA DEL 07.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	P entra alle 13.00
2.	AMICO	Angelo	P
3.	BARATTA	Domenico	P
4.	BORDONE	Gaetano	P
5.	CASINOTTI	Antonio	Assente
6.	CASTELLANO	Gianlucio	P
7.	CILONA	Renato	Assente
8.	CURRÒ	Gaetano	Assente
9.	D'AMATO	Salvatore	P esce alle 13.15
10.	DIELI	Tiziana	P
11.	D'URSO	Alessio	P
12.	FALCONE	Antonio	P esce alle 12.20
13.	FERRAÙ	Giovanni	P esce 12.30
14.	FICANO	Filippo	P esce 14.38
15.	GAMBINO	Antonino	P
16.	GENTILE	Giuseppe	P entra 11.10
17.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 10.40
18.	ILARDA	Gandolfo	P
19.	IUDICA	Carmelo	Assente
20.	LATONA	Roberto	Assente
21.	LA CARRUBBA	Alberto	P
22.	MAIO	Pietro	P
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
24.	MARRONE	Roberta	P esce 14.05
25.	MARTORANA	Giuseppe	P esce 14.40
26.	MELI	Matteo	P
27.	MIGNEMI	Giuliano	P
28.	MINARDI	Francesco	P
29.	MINNELLA	Vincenzo	P
30.	MODICA	Dario	P
31.	MONTALBANO	Luigi	Assente
32.	ORIFICI	Michele	P
33.	PAGANO	Andrea	P
34.	PATANELLA	Vito	P
35.	PEDALINO	Andrea	P
36.	PELLERITO	Santino	Assente
37.	PERGOLIZZI	Michele	P
38.	PISCIOTTA	Antonino	P
39.	RANIOLO	Ignazio	P entra 10.45
40.	RONSISVALLE	Fausto	P
41.	Salemo	Giuseppe	P
42.	SALVIA	Pietro	P
43.	SANTINI	Attilio	P esce 14.05
44.	SANTORO	Giampiero	P esce 13.30
45.	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.15
46.	Sciangula	Anna	P
47.	SEIDITA	Giuseppe	P
48.	SEMILIA	Barbara	P
49.	SEMINARA	Salvatore	Assente
50.	SPINELLO	Daniele	P
51.	TOMASINO	Maria Chiara	P
52.	TORTORA	Adriano	P
53.	VERNOLA	Marcello	Assente
54.	VIOLA	Salvatore	Assente
55.	VOLPE	Gioacchino	P